



LANKENAUTA

LETTERATURA & ALTRI MONDI

HOME LETTERATURA ALTRI MONDI NEWS DICEMBRE 29, ANNO 2022

CERCA NEL SITO

Search this website

TOROSSI TEVINI MARINA

BLUOCEANO. APPUNTI DI VIAGGIO

luca menichetti

Publicato il: 29 Dicembre 2022

NEWS



Libri per l'inverno (e non solo) 2022

LK
LANKENAUTA

Lankenauta su youtube



Libri per l'estate (e non solo) 2022



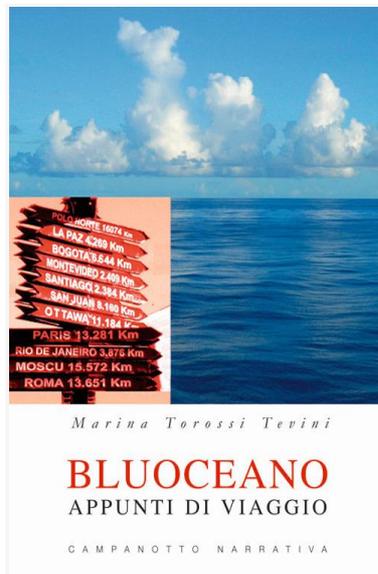
Auguri Francesco e Jamie!



Libri per l'inverno (e non solo) 2021

LOG IN

Accesso Utente



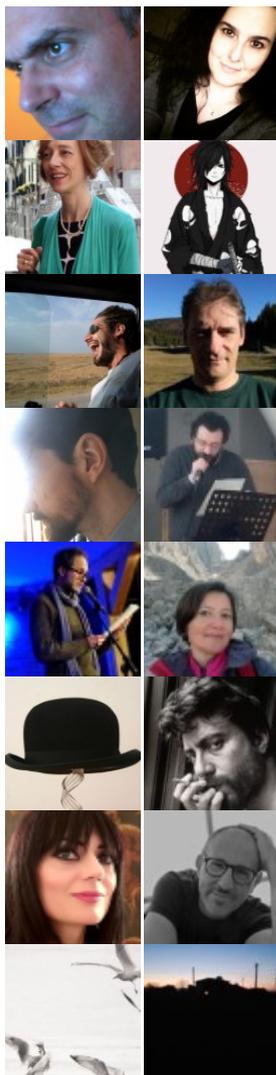
Claudio Magris nel suo "L'infinito viaggiare" scriveva che "viaggiare è una scuola di umiltà, fa toccare con mano i limiti della propria comprensione, la precarietà degli schemi e degli strumenti con cui una persona o una cultura presumono di capire o giudicano un'altra". Citazione che crediamo sarebbe stata appropriata anche in calce al libro "Bluocceano" di Marina Torossi Tevini proprio per come l'autrice ha concepito i suoi "appunti di viaggio". Il libro, edito dalla "Campanotto narrativa", effettivamente è costituito da

cinque racconti di altrettanti viaggi – tre transoceanici, gli altri due tra Spagna e Norvegia – in cui alla narrazione pura, intesa come descrizione dei luoghi, incontri con i nativi, si accompagna però molto altro. Con "Ai confini sud del mondo: la Patagonia e non solo (gennaio-aprile 2016)", cui seguono "Otarie, balene e umani dei vari continenti (gennaio-aprile 2018)", "Felici i felici? Spagna (settembre-ottobre 2018)", "Norvegia, tra rorbuer e troll (agosto 2019)", "Giro del mondo ai tempi della pandemia (gennaio-aprile 2020)", ci si immerge in viaggi in cui i ritmi della crociera contrastano le attuali consuetudini scappa e fuggi; in cui in realtà i cosiddetti viaggiatori, nei loro confort, rimangono, isolati dal mondo che dicono di voler visitare: "Intanto decennio dopo decennio [...] iniziò il tempo del turismo di massa, comodo e senza conoscere nulla, appannaggio di una parte così consistente della popolazione da riuscire in qualche decennio a snaturare il mondo" (pp.53). Del resto Marina Torossi più volte nei suoi appunti scrive

ACCEDI

- Ricordami
- Registrazione
- Recupera password

STAFF



ARCHIVIO

Archivio SCHEDE
Archivio AUTORI

INFO

ISTRUZIONI
REGOLAMENTO
FORMAT 1 –
Letteratura

di rimpiangere i tempi in cui, con pochi mezzi, andava davvero per il mondo all'avventura ("talvolta sento un senso di inadeguatezza, penso che il mio sarà un viaggio banale da occidentale che sa già dove va e dove tornerà"); ma alla fin dei conti viene osservato che fare un giro del mondo con un mezzo relativamente lento come una nave consente "di apprezzare la distanza tra le diverse zone, la proporzione terra-acque [...] molti problemi che sembrano giganteschi nella nostra piccola Europa si diluiscono nell'immensità della superficie dei mari e delle terre disabitate, il regno degli animali e delle piante. Si ristabiliscono un po' le proporzioni" (pp.7).

Viaggio che Marina Torossi descrive sempre in rapporto alle sue letture del momento – letture per lo più coerenti con i luoghi visitati – citando autori come Manganelli e il suo "Esperimento con l'India", oppure Daniele Del Giudice con "Orizzonte mobile", oppure ancora "Berta Isla" di Javier Marias. Citazioni che offrono l'opportunità a Marina Torossi di dedicarsi a tutte quelle riflessioni sul mondo contemporaneo che sono la peculiarità di "Bluoceno" e probabilmente il suo maggior pregio. Riflessioni che prendono vita a contatto con quanto visto, vissuto nel viaggio e che, pur a volte con un'apparenza politicamente scorretta, dimostrano pur sempre buon senso: "Se una certa mescolanza di popoli può essere uno stimolo, non sempre il contatto con civiltà diverse e con principi base agli antipodi è di per sé un fenomeno positivo. Ma oggi questo è un discorso rischioso. La nostra tolleranza paradossalmente non accetta se non il pensiero ipertollerante e rifugge da altre posizioni. La coerenza di questo atteggiamento mi sfugge" (pp.31). Come durante la crociera, quella di inizio 2020, sorpresi dalla pandemia e quindi con uno sguardo diverso, più distante, più onnicomprensivo: "Bisogna riconoscere che in Europa, e in Italia in particolare, si vivono le prime fasi della diffusione con una certa incoscienza. Dietro c'è forse la presunzione, quella maledetta presunzione dell'Occidente, di non dover temere nulla" (pp. 116). Di sicuro molte di queste osservazioni, che in qualche modo accrescono l'interesse per la lettura, altrimenti limitata alle pur interessantissime descrizioni dei luoghi e dei popoli visitati, potrebbero apparire provocatorie. Provocazioni del resto ammesse, con una buona dose di autoironia, dalla stessa Marina Torossi: "Mi è sempre piaciuto dire frasi a effetto e mi prendo anche quella volta la soddisfazione di sparare" (pp.72).

Uno "sparare" che alla fin fine ha anche l'obiettivo di evidenziare le sconcezze del mondo globalizzato, gli inquinamenti, l'invivibilità dei centri urbani. E chi meglio di chi viaggia, di chi guarda il proprio mondo da lontano, può rendersi davvero conto di tutte queste aberrazioni?

EDIZIONE ESAMINATA E BREVI NOTE

FOLLOW US

Like us on Facebook



Follow us on Twitter



Follow us on



Marina Torossi Tevini, è nata a Trieste e ha insegnato materie letterarie nei licei triestini. Ha pubblicato due libri di poesie *Donne senza volto* (1991, Svevo) e *L'unicorno* (1997, Campanotto, menzione speciale al Via di Ripetta) e otto di prosa *Il maschio ecologico* (1994, ivi, finalista al Carrara Hallstammer), *Il migliore dei mondi impossibili* (2002, ivi), *Il cielo sulla Provenza* (2004, ivi), *Viaggi a due nell'Europa di questi anni* (2008, ivi, Premio Trieste, scritture di frontiera), *Le parole blu* (2010, ivi I premio Golfo di Trieste), *L'Occidente e parole* (2012, I premio Contemporanea d'autore all'Alexandria scriptori festival), *Rotte d'Europa* (2015, Hammerle, Libri del Pen Trieste) e *Trieste. La resa dei conti* (2019, Campanotto, finalista alla I edizione del premio Carlo d'Asburgo). Ha pubblicato postumo il romanzo del padre *La valle del ritorno* (Campanotto, 1997). Ha ricevuto numerosi riconoscimenti per gli inediti tra cui il I premio al Leone di Muggia nel 1993 nella sezione narrativa e il II al concorso Ulcigrai del 1996. Sue poesie e racconti compaiono in diverse antologie tra cui *Poeti triestini contemporanei* (Lint, 2000), *Lichtungen* pubblicazione a cura dell'Università di Graz, *Akademia e InterPen* 2016. Ha collaborato alle riviste culturali *Stilos*, *Nuova Antologia*, *Arte&Cultura*, *Zeta*. È membro del direttivo del Pen Trieste.

Marina Torossi Tevini, "Bluoceano. Appunti di viaggio", Campanotto editore (collana "Zeta narrativa. Prosa italiana contemporanea"), Pasian di Prato 2022, pp. 128.

Luca Menichetti. Lankenauta, dicembre 2022

 Compralo su
libreriauniversitaria.it

sotto: Letteratura

Tags:

Bluoceano

Campanotto

case editrici

crociere

Letteratura

letteratura di viaggio

letteratura italiana

Marina Torossi Tevini

Narrativa

Norvegia

Spagna

viaggi transoceanici

LETTERATURA & ALTRI MONDI

Ideato per difendere e sostenere la piccola e media editoria di qualità e di progetto, per tutelare la memoria di artisti rimossi o per restituire opere ingiustamente dimenticate, politicamente ostracizzate, mal o mai o irregolarmente distribuite; ideato per sostenere una diversa idea di pubblicazione, distribuzione e circolazione delle opere, Lankenauta è un sito democratico.

ULTIME
RECENSIONI

Giovanni Agnoloni **IL TRENO
NON SI FERMÒ A KIEV**

Gianluca
Massimini **SUPERSTAR -
INTERVISTA ALL'AUTRICE**

Giovanni
Agnoloni **PENINSULARIO**

Giovanni Capizzi **FOREVER
YOUNG (LES AMANDIERS)**

Gianluca Massimini **LA
NOTTE PADANA - INTERVISTA
ALL'AUTORE**

Luca
Menichetti **DETERMINISMO E
LIBERO ARBITRIO**

Fabrizio Camminati **ALLA
LINEA**

NEWSLETTER

Iscriviti alla newsletter

Email

Subscribe